

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti netti di 6 milioni di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi, sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore dei lavoratori con "Contratto a Tempo Determinato – CTD" il cui contratto sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (73 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (31 milioni di euro) e per passività definite (50 milioni di euro).
- Il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che la Società si è impegnata irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2020. Tali uscite potranno essere realizzate anche tramite ulteriori strumenti di agevolazione, quali ad esempio il trattamento di pre-pensionamento, ai sensi della Legge n. 92 del 28 giugno 2012, integrata dall'articolo 1 comma 160 della Legge 205/2017. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2017 di 440 milioni di euro è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2018.
- Il **Fondo Buoni Postali Prescritti** stanziato per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli anche successivamente alla loro prescrizione¹¹⁰, è stato assorbito a Conto economico nell'esercizio in commento, essendo decorsi i termini delle obbligazioni a suo tempo assunte dalla Società.
- Il **Fondo oneri fiscali** è stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri Fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori, perdite sostenute da società controllate che la Società intende ripianare e frodi. L'accantonamento dell'esercizio di 6 milioni di euro si riferisce in prevalenza alla prima fattispecie. Gli utilizzi del fondo ammontano a complessivi 30 milioni di euro e si riferiscono principalmente al ripianamento delle perdite sostenute da società controllate (nota A4 – Partecipazioni).

B5 - Trattamento di fine rapporto (1.158 milioni di euro)

La movimentazione del TFR è la seguente:

TAB. B5 - MOVIMENTAZIONE TFR

(milioni di euro)	Esercizio 2018
Saldo al 1° gennaio	1.244
componente finanziaria	19
effetto (utili)/perdite attuariali	(16)
Quota di competenza dell'esercizio:	3
Utilizzi dell'esercizio	(89)
Saldo al 31 dicembre	1.158
di cui Patrimonio BancoPosta	3

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono rappresentati da erogazioni eseguite per 86 milioni di euro, dal prelievo dell'imposta sostitutiva per 4 milioni di euro e da trasferimenti da alcune società del Gruppo per 1 milione di euro.

110. Il fondo Buoni Postali Prescritti fu stanziato nell'esercizio 1998 per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare era stato imputato quale provento nei Conti economici di precedenti esercizi in cui era avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento fece seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

[← Indice di sezione](#)
[← Indice generale](#)

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

TAB. B5.1 - BASI TECNICHE ECONOMICO-FINANZIARIE

	31.12.2018	30.06.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,25%	1,30%	1,25%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%	2,625%

TAB. B5.2 - BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

	31.12.2018
Mortalità	RG48 differenziata per sesso
Tasso di inabilità	INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di Turnover del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0,14%
Tasso di anticipazione	1,25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

TAB. B5.3 - (UTILI)/PERDITE ATTUARIALI

(milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Variazione ipotesi demografiche	-	-
Variazione ipotesi finanziarie	-	7
Altre variazioni legate all'esperienza	(16)	(5)
Totale	(16)	2

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

TAB. B5.4 - ANALISI DI SENSITIVITÀ

(milioni di euro)	TFR al 31.12.2018	TFR al 31.12.2017
Tasso di inflazione +0,25%	1.171	1.263
Tasso di inflazione -0,25%	1.145	1.226
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.137	1.215
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.179	1.275
Tasso di turnover +0,25%	1.157	1.243
Tasso di turnover -0,25%	1.159	1.245

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

TAB. B5.5 - ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2018
Service Cost previsto	-
Duration media del Piano a benefici definiti	7,41
Turnover medio dei dipendenti	0,14%

B6 - Passività finanziarie BancoPosta (66.759 milioni di euro)

TAB. B6 - PASSIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	51.139	51.139	-	47.252	47.252
Finanziamenti	5.604	2.869	8.473	2.400	2.442	4.842
Debiti vs. istituzioni finanziarie	5.604	2.869	8.473	2.400	2.442	4.842
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	3.649	3.649	-	3.483	3.483
Strumenti finanziari derivati ¹¹¹	1.772	57	1.829	1.610	28	1.638
Cash flow hedging	49	58	107	96	17	113
Fair value hedging	1.723	(1)	1.722	1.514	11	1.525
Altre passività finanziarie	-	1.669	1.669	-	4.638	4.638
Totale	7.376	59.383	66.759	4.010	57.843	61.853

¹¹¹ Ai fini della gerarchia del fair value, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2018 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2019. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 4.903 milioni di euro, di cui 4.271 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. e 526 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A..

Finanziamenti

Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2018, sono in essere debiti per 8.473 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari e Controparte Centrale per un nominale complessivo di 8.166 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.684 milioni a Long Term RePo e per 1.789 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi ad investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Il fair value¹¹¹ dei debiti in commento al 31 dicembre 2018 ammonta a 8.488 milioni di euro.

111. Ai fini della scala gerarchica del fair value, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

[← Indice di sezione](#)
[← Indice generale](#)

MEF conto Tesoreria dello Stato

TAB. B6.1 - MEF CONTO TESORERIA DELLO STATO

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	3.546	3.546	-	3.375	3.375
Saldo dei flussi fin.ri gestione del Risparmio postale	-	(89)	(89)	-	(84)	(84)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	157	157	-	157	157
Debiti per rischi operativi	-	35	35	-	35	35
Totale	-	3.649	3.649	-	3.483	3.483

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa di BancoPosta ed è così composto:

TAB. B6.1.1 - SALDO DEI FLUSSI FINANZIARI PER ANTICIPAZIONI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	3.546	3.546	-	3.375	3.375
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	671	671
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(671)	(671)
Totale	-	3.546	3.546	-	3.375	3.375

Il **Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 89 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2018, il saldo è rappresentato da un debito di 29 milioni di euro verso Cassa depositi e prestiti e da un credito di 118 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 157 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2018, sono commentate nella nota A5.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Altre passività finanziarie

TAB. B6.2 - ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	-	-	-	-	2.853	2.853
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	689	689	-	734	734
per assegni da accreditare sui Libretti di risparmio	-	243	243	-	243	243
per importi da accreditare alla clientela	-	235	235	-	118	118
per assegni vidimati	-	163	163	-	188	188
per altri importi da riconoscere a terzi	-	145	145	-	67	67
per depositi in garanzia	-	70	70	-	100	100
per RAV, F23, F24 e bolli auto*	-	19	19	-	145	145
per altre partite in corso di lavorazione	-	105	105	-	190	190
Totale	-	1.669	1.669	-	4.638	4.638

* A seguito del conferimento del ramo d'azienda inerente la monetica e i servizi di pagamento nella società PostePay S.p.A., il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce esclusivamente alle passività per RAV.

La diminuzione della voce in commento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente al conferimento nella società PostePay S.p.A., avvenuto in data 1° ottobre 2018, del ramo d'azienda inerente la monetica e i servizi di pagamento (nota 6.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

I **debiti per Depositi in garanzia** si riferiscono per 56 milioni di euro a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*) e per 14 milioni di euro a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*). I **debiti per altre partite in corso di lavorazione** si riferiscono per 21 milioni di euro a somme accreditate alla società controllata PostePay S.p.A. prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2019.

B7 - Passività finanziarie (395 milioni di euro)

TAB. B7 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	50	200	250	250	963	1.213
Obbligazioni	50	-	50	50	763	813
Debiti verso istituzioni finanziarie	-	200	200	200	200	400
Strumenti finanziari derivati*	26	5	31	35	4	39
<i>Fair value hedging</i>	22	4	26	30	4	34
<i>Cash flow hedging</i>	4	1	5	5	-	5
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	112	112	-	46	46
Altre passività finanziarie	1	1	2	1	56	57
Totale	77	318	395	286	1.069	1.355

* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

← **Indice di sezione**

← **Indice generale**

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la Società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole *standard* di *negative pledge*¹¹².

Obbligazioni

La voce obbligazioni si riferisce a un prestito iscritto al costo ammortizzato di 50 milioni di euro, emesso nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. Il prestito è stato collocato in forma privata, emesso alla pari in data 25 ottobre 2013; la durata del prestito è decennale con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*¹¹³ di tale passività al 31 dicembre 2018 è di 50 milioni di euro.

Nel mese di giugno 2018, è giunto a scadenza ed è stato rimborsato il prestito obbligazionario del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso in data 18 giugno 2013 per una durata di cinque anni.

Debiti verso istituzioni finanziarie

TAB. B7.1 - DEBITI VERSO ISTITUZIONI FINANZIARIE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Fin.to BEI TF scad. 11/04/2018	-	-	-	-	200	200
Fin.to BEI TF scad. 23/03/2019	-	200	200	200	-	200
Totale	-	200	200	200	200	400

TF: Finanziamento a tasso fisso

Il *fair value* del finanziamento BEI è di 200 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2018 è giunto a scadenza ed è stato rimborsato un finanziamento BEI di 200 milioni di euro a suo tempo concesso alla Società.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella B7 approssima il relativo *fair value*.

Affidamenti

Al 31 dicembre 2018 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 1.923 milioni di euro;
- affidamenti a revoca *uncommitted* per 1.724 milioni di euro, di cui 959 milioni di euro per linee di credito, 160 milioni di euro per affidamenti per scoperto di conto corrente e 605 milioni di euro per affidamenti per il rilascio di garanzie personali.

Al 31 dicembre 2018, le linee di credito *committed* e *uncommitted* non sono state utilizzate. Le linee di credito per il rilascio di garanzie personali sono state utilizzate per 182 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 59 milioni di euro, nell'interesse di società del Gruppo. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* e gli affidamenti per scoperto di conto corrente risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

¹¹². Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

¹¹³. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 535 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2018.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2018, sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

TAB. B7.2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	15	20
EGI S.p.A.	-	1
Poste Vita S.p.A.	79	1
PostePay S.p.A.	18	24
Totale	112	46

Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n. 1990/2017 del 6 novembre 2017.

TAB. B7.3 - VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.17	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.18
Finanziamenti	1.213	(950)	(13)	250
Obbligazioni	813	(750)	(13)	50
Debiti verso istituzioni finanziarie	400	(200)	-	200
Passività finanziarie vs imprese controllate	46	66	-	112
Altre passività finanziarie	57	(55)	-	2
Totale	1.316	(939)	(13)	364

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

B8 - Debiti commerciali (1.488 milioni di euro)

TAB. B8 - DEBITI COMMERCIALI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Debiti verso fornitori	878	727
Debiti verso imprese controllate collegate e a controllo congiunto	281	230
Passività derivanti da contratti	329	254
Totale	1.488	1.211
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>159</i>	<i>63</i>

Debiti verso fornitori

TAB. B8.1 - DEBITI VERSO FORNITORI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Fornitori Italia	753	594
Fornitori estero	15	25
Corrispondenti esteri*	110	108
Totale	878	727
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>18</i>	<i>29</i>

* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Debiti verso imprese controllate e controllo congiunto

TAB. B8.2 - DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	1	-
CLP S.c.p.A.	80	84
Consorzio PosteMotori	1	-
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	14	9
EGI S.p.A.	15	16
PatentiViaPoste S.c.p.A.	1	1
Poste Tutela S.p.A.	-	47
Poste Vita S.p.A.	1	-
Postel S.p.A.	33	15
PostePay S.p.A.	83	5
SDA Express Courier S.p.A.	46	41
Controllate indirette		
Poste Assicura S.p.A.	1	-
Controllo congiunto		
Gruppo FSIA	5	12
Totale	281	230
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>108</i>	<i>25</i>

Passività derivanti da contratto

TAB. B8.3 - PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTO

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.17	Riclassifiche IFRS15	Saldo al 01.01.18	Incrementi/ (Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.18
Anticipi da clienti	245	-	245	51	-	296
Passività per commissioni da retrocedere	-	-	-	-	26	26
Passività per sconti su volumi	9	-	9	(9)	4	4
Risconti passivi di natura commerciale	-	27	27	(27)	3	3
Totale	254	27	281	15	33	329
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>9</i>	<i>27</i>	<i>36</i>	<i>(36)</i>	<i>33</i>	<i>33</i>

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

[← Indice di sezione](#)
[← Indice generale](#)

Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

TAB. B8.3.1 - ANTICIPI DA CLIENTI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Anticipi da corrispondenti esteri	149	107
Anticipi da controllante	-	55
Anticipi dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della PCM [tab.A7.1]	72	-
Affrancatura meccanica	36	47
Spedizioni senza affrancatura	16	13
Spedizioni in abbonamento postale	7	7
Altri servizi	16	16
Totale	296	245
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	-	-

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

B9 - Altre passività (3.114 milioni di euro)

TAB. B9 - ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	11	962	973	4	914	918
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	33	441	474	35	469	504
Altri debiti tributari	1.198	131	1.329	1.040	116	1.156
Altri debiti verso imprese controllate	6	204	210	7	30	37
Debiti diversi	85	29	114	85	34	119
Ratei e risconti passivi	10	4	14	11	30	41
Totale	1.343	1.771	3.114	1.182	1.593	2.775
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>1.274</i>	<i>39</i>	<i>1.313</i>	<i>1.115</i>	<i>65</i>	<i>1.180</i>

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2018. Il loro dettaglio è il seguente:

TAB. B9.1 - DEBITI VERSO IL PERSONALE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14 [^] mensilità	-	224	224	-	222	222
per incentivi	11	625	636	4	447	451
per permessi e ferie maturate e non godute	-	55	55	-	54	54
per altre partite del personale	-	58	58	-	191	191
Totale	11	962	973	4	914	918
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>1</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>-</i>	<i>14</i>	<i>14</i>

Al 31 dicembre 2018, talune componenti delle passività che al 31 dicembre 2017 erano comprese nel fondo di incentivazione agli esodi, sono risultate determinabili con ragionevole certezza e sono state dunque iscritte nei debiti per incentivi.

Il decremento della voce **Altre partite del personale** è dovuto al pagamento di quanto previsto *una-tantum* a favore dei dipendenti a seguito del rinnovo del CCNL.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

TAB. B9.2 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	1	338	339	1	375	376
Debiti verso fondi pensione	-	85	85	-	80	80
Debiti verso fondi sanitari	-	5	5	-	-	-
Debiti verso INAIL	32	3	35	34	3	37
Debiti verso altri Istituti	-	10	10	-	11	11
Totale	33	441	474	35	469	504
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>7</i>

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

[← Indice di sezione](#)
[← Indice generale](#)

Altri debiti tributari

TAB. B9.3 - ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	102	102	-	94	94
Ritenute su c/c postali	-	3	3	-	1	1
Debito per imposta di bollo	1.198	11	1.209	1.040	-	1.040
Debiti tributari diversi	-	15	15	-	21	21
Totale	1.198	131	1.329	1.040	116	1.156
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>1.198</i>	<i>19</i>	<i>1.217</i>	<i>1.040</i>	<i>9</i>	<i>1.049</i>

In particolare:

- le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2019;
- il **Debito per imposta di bollo**, accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2019 ai sensi della nota 3bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2018 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella nota A8 – *Altri crediti e attività*.

Altri debiti verso imprese controllate e a controllo congiunto

TAB. B9.4 - ALTRI DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Controllate dirette						
Poste Vita S.p.A.	-	114	114	-	15	15
PostePay S.p.A.	-	73	73	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	6	12	18	5	10	15
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	2	2	-	-	-
Postel S.p.A.	-	1	1	1	3	4
Mistral Air S.r.l.	-	1	1	1	1	2
Risparmio Holding S.p.A.	-	1	1	-	1	1
Totale	6	204	210	7	30	37
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Sono costituiti in prevalenza dal debito che Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalle controllate Poste Vita S.p.A., BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e Postel S.p.A. alla Controllante, nonché il beneficio connesso alle perdite fiscali apportate nel corso dell'esercizio 2018 da Mistral Air S.r.l., SDA Express Courier S.p.A. e Risparmio Holding S.p.A..

Il debito verso la controllata PostePay S.p.A., si riferisce per 72 milioni di euro alla differenza tra i valori contabili delle attività e passività del ramo d'azienda inerente la monetica e i servizi di pagamento conferito alla stessa in data 1° ottobre 2018, che sarà regolato da Poste Italiane S.p.A. nei primi mesi dell'esercizio 2019 (nota 6.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

TAB. B9.5 - DEBITI DIVERSI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	75	6	81	75	8	83
Depositi cauzionali	10	-	10	10	-	10
Altri debiti	-	23	23	-	26	26
Totale	85	29	114	85	34	119
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>75</i>	<i>6</i>	<i>81</i>	<i>75</i>	<i>8</i>	<i>83</i>

Nel dettaglio:

- I **debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.
- I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bollette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

Ratei e risconti passivi

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B9.6 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	-	2	2	-	2	2
Risconti passivi	10	2	12	11	28	39
Totale	10	4	14	11	30	41
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>27</i>	<i>27</i>

La voce Risconti passivi, che accoglie la sospensione di componenti positive di reddito rilevate sulla base di principi contabili diversi dall'IFRS15, è composta:

- per 7 milioni di euro a proventi di competenza futura riferiti a contributi deliberati dagli enti competenti a favore della Società, i cui costi connessi debbono ancora essere sostenuti;
- per 4 milioni di euro a canoni di competenza futura, riscossi anticipatamente, derivanti dalla concessione in uso per un periodo trentennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

I Risconti passivi relativi al Patrimonio BancoPosta, riferiti ai canoni su carte di pagamento riscossi anticipatamente, che al 31 dicembre 2017 erano pari a 27 milioni di euro, per effetto dell'applicazione dell'IFRS15, a partire dal 1° gennaio 2019 sono esposti nella voce passività derivanti da contratto.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

[← Indice di sezione](#)
[← Indice generale](#)

6.4 Note al Conto economico

C1 - Ricavi e proventi (8.419 milioni di euro)

TAB. C1 - RICAVI E PROVENTI

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi per Servizi Postali	2.892	2.879
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	2.892	
rilevati in un determinato momento	562	
rilevati nel corso del tempo	2.330	
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.419	5.106
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.863	
rilevati in un determinato momento	505	
rilevati nel corso del tempo	3.358	
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	108	75
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	108	
rilevati in un determinato momento	28	
rilevati nel corso del tempo	80	
Totale	8.419	8.060

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- **I Ricavi da Servizi Postali** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo.
- **I Ricavi per Servizi BancoPosta** sono suddivisibili in: (i) ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa depositi e prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela; (ii) ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli etc..) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela; (iii) ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita; i ricavi per servizi finanziari, includono, per i primi nove mesi dell'esercizio, ricavi da monetica principalmente riferiti all'emissione di carte Postepay (rilevati *at point in time* all'atto dell'emissione) e dei servizi ad esse correlate (rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente).

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Ricavi per Servizi postali

TAB. C1.1 - RICAVI PER SERVIZI POSTALI

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.042	1.053
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	676	731
Corrispondenza e pacchi - estero	238	173
Servizi integrati	145	157
Carte valori	129	152
Spedizioni in abbonamento postale	93	95
Telegrammi	38	41
Altri servizi postali	208	172
Totale ricavi da mercato	2.569	2.574
Compensi per Servizio Universale	262	262
Integrazioni tariffarie all'Editoria	61	43
Totale ricavi	2.892	2.879

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2015-2019, in vigore dal 1° gennaio 2016.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**¹¹⁴ riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso è stato pressoché interamente stanziato nel Bilancio dello Stato 2018, in attesa di approvazione da parte della Commissione Europea.

114. Il D.L. 244 del 30 dicembre 2016 (c.d. Mille-proroghe), convertito con Legge n.19 del 27 febbraio 2017, ha disposto la proroga delle tariffe postali agevolate di cui al Decreto interministeriale del 21 ottobre 2010 per le spedizioni delle imprese editrici e delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e ha ripristinato le integrazioni tariffarie statali previste dalla Legge n.46 del 27 febbraio 2004. Il Decreto ha inoltre confermato le tariffe agevolate per gli invii promozionali delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro.

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

Ricavi per Servizi BancoPosta

TAB. C1.2 - RICAVI PER SERVIZI BANCOPOSTA

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.827	1.566
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.556	1.475
Ricavi dei servizi di c/c	497	497
Intermediazione assicurativa	407	468
Commissioni su bollettini di c/c postale	412	434
Collocamento prodotti di finanziamento	262	214
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	173	194
Proventi dei servizi delegati	101	104
Collocamento fondi di investimento	51	41
Collocamento prodotti e servizi di pagamento	47	-
Servizi di trasferimento fondi	29	37
Deposito Titoli	4	5
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	4	4
Altri prodotti e servizi	49	67
Totale	5.419	5.106

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento sui Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto di Cassa depositi e prestiti ai sensi della nuova Convenzione del 14 dicembre 2017 per il triennio 2018-2020.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

TAB. C1.2.1 - PROVENTI DEGLI IMPIEGHI DELLA RACCOLTA SU CONTI CORRENTI POSTALI

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Proventi degli impieghi in titoli	1.488	1.448
Interessi attivi su titoli al costo ammortizzato	485	499
Interessi attivi su titoli al FVTOCI	981	992
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> su titoli al FVOCI e CA	7	(49)
Interessi su operazioni di pronti contro termine	15	6
Proventi degli impieghi presso il MEF	65	27
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	63	27
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	2	-
Altri proventi	3	-
Totale	1.556	1.475

I proventi degli impieghi in titoli riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A5 – Attività finanziarie BancoPosta.

I proventi degli impieghi presso il MEF si riferiscono agli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.